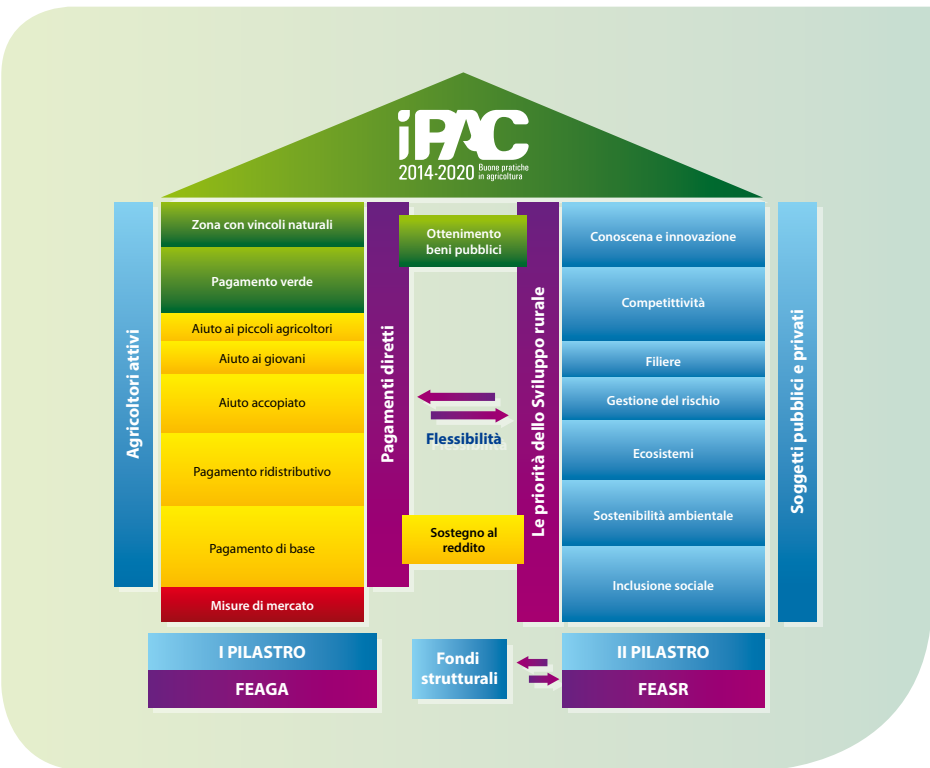
UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L' EUROPA INVESTE
NELLE ZONE RURALI

Regione Umbria

C.r.a.t.i.a
Confagricoltura Umbria

I NUOVI PAGAMENTI DIRETTI

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il documento "La nuova PAC: le scelte nazionali Regolamento (UE) n. 1307/2013" ha di fatto sciolto la maggior parte delle questioni tecniche, che risultavano ancora sospese in merito all'attuazione a livello nazionale della Politica agricola Comune per il periodo 2014-2020. Saranno a disposizione dell'Italia per gli aiuti diretti del I Pilastro, circa 27 miliardi di euro totali, completamente finanziati dall'Europa attraverso il fondo FEAGA - Fondo europeo agricolo di garanzia.



L'attuale "pagamento unico", che raccoglie tutti i vecchi pagamenti storici riuniti in un regime unificato di aiuti disaccoppiati, verrà sostituito da sette componenti, alcune da attivare obbligatoriamente, altre facoltative. L'Italia ha deciso di ripartire le risorse nel seguente modo:

TIPOLOGIA	% DEL MASSIMALE NAZIONALE DA REGOLAMENTO	% DEL MASSIMALE APPLICATO DALL'ITALIA
Pagamenti obbligatori per gli Stati membri		
Pagamento di base	68%	58%
Pagamento ecologico (greening)	30%	30%
Pagamento giovani agricoltori	2%	1%
Pagamenti facoltativi per gli Stati membri		
Pagamento ridistributivo per i primi ettari	30%	0%
Pagamento per le zone con vincoli naturali	5%	0%
Pagamento accoppiato	15%	11%
Pagamento piccoli agricoltori	10%	0%

Le altre scelte nazionali hanno riguardato:

• la definizione di agricoltore attivo per identificare chi potrà accedere al sostegno garantito dai pagamenti diretti. In particolare vengono considerati agricoltori in attività, i soggetti che dimostrano il possesso di uno dei seguenti requisiti:
- iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
- Partita IVA attiva in campo agricolo con dichiarazione annuale IVA.
- Per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in zone montane e/o svantaggiate è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Sono comunque considerati agricoltori attivi, e quindi derogano alle disposizioni, le persone fisiche o giuridiche che percepiscono aiuti diretti per un ammontare massimo di:
- 5.000 Euro per le aziende le cui superfici sono prevalentemente ubicate nelle zone svantaggiate e/o di montagna;
- 1.250 Euro nelle altre zone.

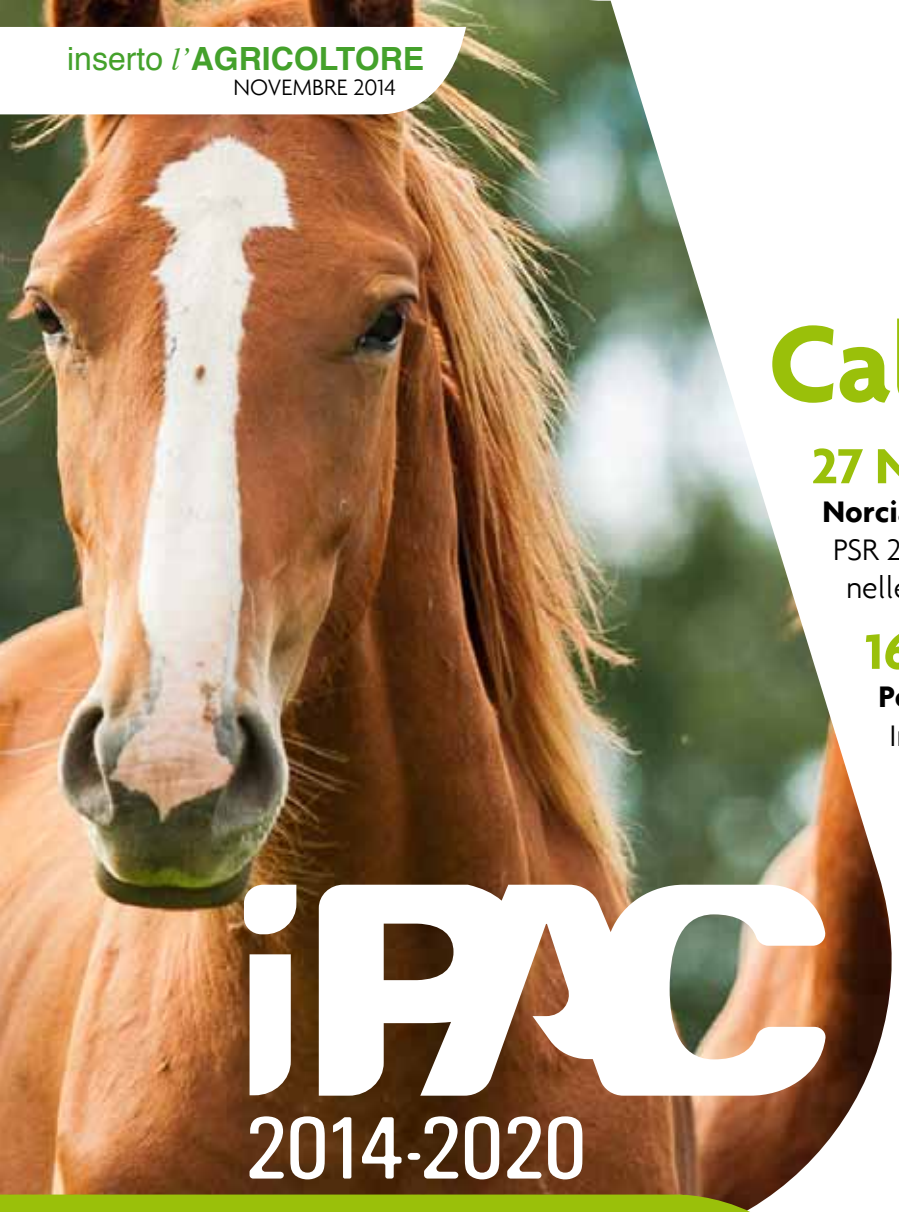
• La modalità di calcolo del pagamento base. Gli aiuti sono calcolati su base nazionale (Italia regione unica e tutta la superficie agricola ritenuta ammissibile) e convergeranno verso un valore di "avvicinamento" entro il 2019. È evidente che i titoli con valore unitario più alto subiranno una riduzione mentre quelli con valore più basso tenderanno ad aumentare. È stato scelto di arrivare molto gradualmente a parificare il valore dei titoli, prevedendo che l'attuale importo non potrà aumentare di oltre il 60% se è al di sotto della media nazionale o diminuire di oltre il 30% se è al di sopra.

• Il pagamento ecologico (greening) quantificato come percentuale della componente base e obbligatorio e dovuto per l'adozione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (mantenimento dei prati pascoli, diversificazione colturale per aziende che conducono più di 10 ettari di seminativo, mantenimento di un'area di interesse ecologico per aziende con superficie a seminativo maggiore di 15 ettari).

• Calcolo del valore iniziale dei titoli sul "pagato" per il 2014.

• Limite minimo dei pagamenti: 250 euro nel primo e secondo anno, 300 euro a regime a partire dal 2017.

• Applicazione di limiti all'utilizzo dei titoli per il pascolo (per esempio, limiti chilometrici), al fine di evitare possibili speculazioni (fatti salvi usi e consuetudini tradizionali, quali la transumanza).



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L' EUROPA INVESTE
NELLE ZONE RURALI

Regione Umbria

C.r.a.t.i.a
Confagricoltura Umbria

Calendario Convegni 2014

27 Novembre 2014 ore 9.00

Norcia

PSR 2014-2020 : "Produzioni di qualità ed economia agrozootecnica nelle zone svantaggiate e montane;

16 Dicembre 2014 ore 9.00

Perugia

Innovazione e cooperazione le novità della nuova programmazione di sviluppo rurale 2014/2020; Focus regionale: esiti della trattativa politica e bilancio generale.a

Tutte le informazione e i calendari dei seminari tecnici 2014 sono consultabili online al sito

www.confagricolturaumbria.it

SPORTELLI APERTI SEMINARI INFORMATIVI UFFICI ZONA CONFAGRICOLTURA
novembre 2014- dicembre 2014

FOLIGNO - SPOLETO
NORCIA
PERUGIA
CITTÀ DI CASTELLO
ORVIETO
MARSCIANO

*Si rimanda al sito **www.confagricolturaumbria.it** alla pagina dedicata e alla sezione news per l'indicazione del programma e sede degli eventi*

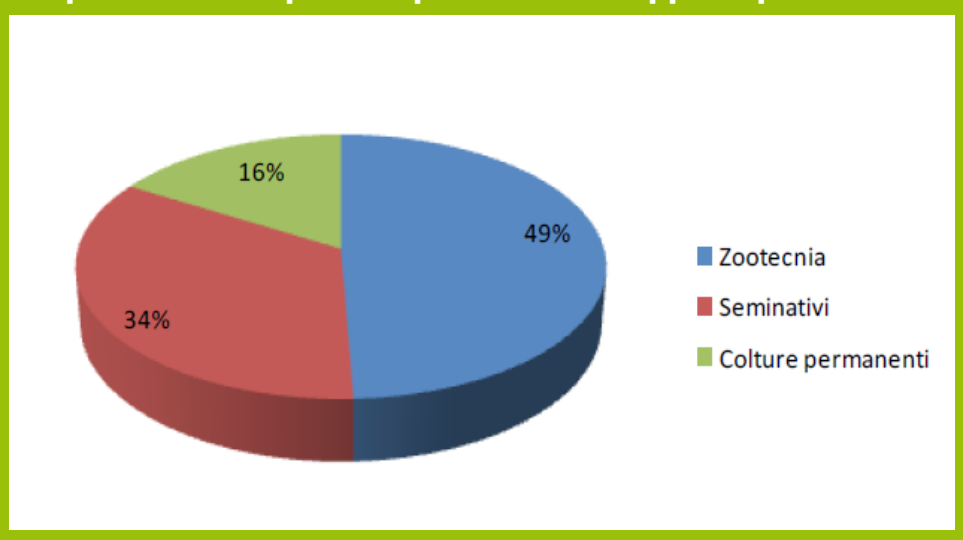
COME CAMBIANO GLI AIUTI ACCOPPIATI

La formulazione dei pagamenti accoppiati tiene conto dei settori strategici del comparto agricolo italiano, anche in considerazione di effetti compensativi rispetto ad eventuali storture dovute alla riforma.
Alla luce degli strumenti di pianificazione adottati ed in considerazione delle scelte di settore maturate nel tempo, la Regione Umbria ritiene determinanti i seguenti settori agricoli:

- Zootecnia
- Cereali e proteaginose
- Olio Extravergine d'oliva
- Vino
- Tabacco
- Economia montana e zone svantaggiate

Ciascuna di queste realtà produttive, per dinamiche socio-economiche, sono rappresentative di vari c omprensori regionali e contribuiscono allo sviluppo economico della regione contribuendo in termini di PIL, posti di lavoro e presidio del territorio. A livello nazionale sono stati individuati i piani di settore per enunciare le priorità d'intervento, utili alla ripartizione del plafond per l'aiuto accoppiato. Questi i risultati:

Ripartizione del plafond per l'aiuto accoppiato per settore



La diversificazione dei premi accoppiati ha tenuto conto:
delle Produzioni di qualità
del Miglioramento genetico
e dello svantaggio geografico (Zone di Montagna).

COME CAMBIANO GLI AIUTI ACCOPPIATI

Pertanto dall'analisi di contesto e dai piani di settore sono scaturite le seguenti misure:

Zootecnia bovina da latte - Misura 1

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA)

- **Specie e settore di riferimento:** Bovini da latte
- **Plafond:** € 74,6 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 56/capo
- **Premio:** vacche da latte che hanno partorito almeno una volta.

Zootecnia bovina da latte (zone montane) - Misura 2

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA) e presidio territorio

- **Specie e settore di riferimento:** Bovini da latte
- **Plafond:** € 10,0 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 40/capo
- **Premio**:vacche da latte che hanno partorito, per allevamenti detentori di quota latte montana

Zootecnia bovina da carne (vacche nutrici) - Misura 1

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA)

- **Specie e settore di riferimento:** Bovini da carne
- **Plafond:** € 40,5 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 202/capo (l'importo effettivo non può scendere al di sotto del 60%)
- **Premio:** vacche nutrici iscritte LG
- **Premio aggiuntivo:** non superiore al 20% del premi base per capi aderenti al piano selettivo per il risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite Infettiva del Bovino (IBR)

Zootecnia bovina da carne (Bovini 12-24 mesi), Misura 2

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA)

- **Specie e settore di riferimento:** Bovini da carne
- **Plafond:** € 66,4 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 50/capo (l'importo effettivo non può scendere al di sotto del 60%)
- **Premio:** Bovini detenuti dal beneficiario per non meno di 6 mesi prima della macellazione
- **Premio aggiuntivo:** Non superiore al 20% del premi base per capi aderenti al piano selettivo per il risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite Infettiva del Bovino (IBR)
- **Importo aggiuntivo:** + 30% per capi allevati per almeno 12 mesi, ricompresi all'interno dei SQN o altro sistema di etichettatura facoltativo

Zootecnia ovi-caprina (agnella da riproduzione), Misura 1

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA)

- **Specie e settore di riferimento:** ovini da carne
- **Plafond:** € 9,5 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 12/capo (l'importo effettivo non può scendere al di sotto del 60%)
- **Premio:** Gregge che mantiene ariete resistente Scrapie, rapporto 1:100 (genotipi ARR/ARQ o ARR/ARR)

Zootecnia ovi-caprina(agnello IGP), Misura 2

Per contrastare la diminuzione del valore aggiunto e del reddito netto aziendale (anche per gli indici calcolati per unità di bestiame adulto - UBA)

- **Specie e settore di riferimento:** ovini da carne
- **Plafond:** € 5,5 milioni
- **Importo unitario stimato:** € 10/capo
- **Premio:** capo macellato, iscritto alla filiera Agnello IGP del Centro Italia

Piano seminativi

Diversificazione dei premi in **5 misure**:

- **1 Piano proteico nazionale**, diviso in 3 sottomisure a seconda della circoscrizione territoriale di riferimento
- **4 misure per i comparti a rischio di approvvigionamento** (pomodoro da industria, riso, barbabietola da zucchero, proteolaginose e frumento duro)

Premio colture annuali proteaginose e frumento duro

- Per aziende che destinano superficie seminabile alla coltivazione di: Girasole, Colza, Leguminose da granella, Erbai di sole leguminose, Frumento duro
- **Plafond** € 30 milioni
- Le regioni stabiliscono standard qualitativi e importo unitario (quantificato annualmente sulla scorta della superficie coltivata e richiesta a premio).

Premio base olivo e premio aggiuntivo (L'Umbria è esclusa)

- Concesso a regioni con almeno il 25% della SAU ad oliveto, con una maggiorazione per le superfici olivetate su pendenze maggiori del 7,5%
- **Plafond** € 43,8 milioni + € 13,2 milioni
- I**mporto unitario stimato** € 78/ha + € 70/ha

Premio olivicoltura con rilevante importanza economica territoriale ed ambientale (ancora da definire ma probabilmente da riferire agli oliveti iscritti alla DOP Umbria)

- Intero territorio nazionale con peculiarità di tipicità e territorialità delle produzioni (marchi di qualità certificata)
- **Plafond** € 13 milioni
- **Importo unitario stimato** € 130/ha

iPAC : TECNOLOGIA IN AGRICOLTURA

Presentato martedì **28 ottobre** a Perugia durante l'incontro **"Prospettive per il comparto agro-zootecnico alla luce della nuova Pac 2014-2020".**
Durante il convegno sono stati proiettati video divulgativi relativi alla tematica dell'incontro, scaricabili dal portale di Confagricoltura Umbria **www.confagricolturaumbria.it.**
Sono intervenuti Marco Caprai, presidente Confagricoltura Umbria, Alessandro Sdoga, Vice Segretario Generale di Confagricoltura Umbria, Ermanno Comegna, professore di Economia Politica Agraria, Giorgio Leti Acciaro, Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia della Regione Umbria e Annamaria Iommarini responsabile CAA Confagricoltura Umbria.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L' EUROPA INVESTE
NELLE ZONE RURALI
Regione Umbria
C.r.a.t.i.a
Confagricoltura Umbria